

di provision a la camera di li, et poi presa Cremona sempre è stato di qua. Hor smontato di barcha di le poste, vene corando in palazo con alegra ciera dicendo: « Brexa è presa » e tutta la corte fo piena di brigata et in camera dil Principe, mandato per sier Alvixe Pixani savio a terra ferma et aperte le lettere di eri a hore 12. Come il provedador Griti intrava in Brexa, et il modo come lo dirò di soto, unde di tanto jubilo subito fu mandato a dir a l'orator dil Papa, a l'orator dil vicerè di Napoli, a li oratori sguizari, al signor Frachasso di San Severino, al signor Alberto da Carpi, al patriarcha nostro, a tutti procuratori e conseieri e savii dil Colegio e altri degni senatori, adeo la terra fo piena, et tuti jubilava, et io l'intisi per messo di sier Zacaria Dolfin mio cugnado, che mandò a dir tal nova optima e di grandissima importantia, et per le strade si cridava: « *Brexà, Brexà* » con grandissimo gaudio e alegreza. E in questa note il Principe fe' scriver una lettera in campo soto Bologna con questo aviso, et a l'orator nostro a Roma acciò lo dichi al Papa, subito, et fo expedito le lettere.

A di 5 adoncha, la matina per tempo, molti di Colegio reduti in camera dil Principe, et alegratosi con Soa Serenità, et *etiam* altri vi andoe, tra li qual sier Nicolò Michiel procurator, et io Marin Sanudo con lui, et mi alegrai con il Principe, et ivi *coram omnibus* fo leto l'altra dil provedador Griti, qual è di questo tenor; *data a di 3, a hore 12*. Come a hore 5, si apresetoe il campo con le zente soto la terra, et da tre bande datoli la bataglia, la qual à durato fino quella hora, et dà la porta di le Pille, il magnifico conte Alvixe Avogaro con li soi introe dentro con occision di molti de soi. Il populo di Brexa non à fato alcuna movesta ni demonstration: et cussì col nome dil Spirito Sancto lui provedador et domino Zuan Paulo Manfron intrarono a hora in la città per la porta di Santo Alexandro. Francesi coreno in la rocha e li nostri li son driedo. Et scrive che l'intrò con le zente d'arme etc. nè altre parole è in dita lettera. Et di Alexandro Capella suo secretario, fo lettere di hore 14 da Castegnedolo, come in quella hora il provedador è intrato nel revelin di Brexa per la porta di Santo Alexandro.

244. Et vene *etiam* in camera dil Principe il prothotario Mocenigo alegrandosi di tal felice acquisto, qual con effecto à grandissimo contento, perchè l'averà la sua abatia di Coniul che li dava ducati de intrada l'anno, che zà tre anni non ha auto nulla, et francesi la galdevano.

Veneno poi in Colegio e il reverendissimo pa-

triarcha nostro e l'orator pontificio episcopo de Ixernia, l'orator dil vicerè di Napoli domino Zuan Batista Spineli, li oratori di sguizari, quali spazono subito lettere a li soi cantoni a sollicitar veniseno zoso. *Item*, vene il signor Frachasso alegrandosi et oferendosi etc. Veneno *etiam* alcuni altri episcopi a congratularsi etc., sichè tuta la terra fo aliegria di tal optima nova; ma non fo sonato campane, ni fato altra demonstration di festa. Fo scritto lettere in Friul, a Treviso e per tutto di questo.

Da poi disnar, fo Pregadi. Et leto la dita lettera et vene altre lettere dil dito provedador Griti, date in Brexa a di 3, hore 22. Nara *diffuse* il modo de l'intrar, e come cavalehò atorno la terra et tutti cridava: « *Marco, Marco* » e brexani atorno di lui. *Item*, in castello è reduti li francesi, e Marco da Martinengo et Maria Alda fo moglie dil conte Zuan Francesco di Gambarà con soi fioli, et ditti francesi hanno lasato li cavali di fuora, qual è stà tolti per li nostri, et dimanda 2 canonici per trar al Castello, et che si fazi subito provedador in Brexa, et si fazi cavalchar il governador Baion con le zente verso Brexa, perchè si averà altro. *Item*, manda una lettera di missier Zuan Giacomo Triulzi scrive da Milan di a domino Hironimo Butisela podestà di Brexa, qual *alias* lexe a Padoa, come lauda il mandar di cittadini li da Brexa; et che li manda 400 lanzichenech, et che l'acordo con sguizari è quasi fato; e altre particolarità. Et scrive dito provedador Griti, è tante altre lettere trovate, ch'è una corba, ma questa è de importantia. Scrive altre particolarità *ut in litteris*, a le qual mi riporto.

Noto: si ave, per do vie e di Brexa e di Mantòia, che la raina di Franza havia parturito uno fiol, et era subito morto; la qual raina non à fioli maschi che succedi al reame.

Dil governador zeneral, fo una lettera data a Bonavigo. Si alegra con la Signoria nostra di la vitoria di Brexa, et scrive alcuni discorsi, e come è richiesto dal provedador Griti, e l'opinion sua quello saria da far et non perder tempo etc., et

Di sier Matio Sanudo pagador, vidi lettere da Bonavigo, di 4, hore 3 di note. Come questa matina scrisse doe parole di l'aquisto di Brexa: Idio sia ringratiato. Et di dito acquisto si ha in varii modi, et dil provedador Griti non si ha distintamente, però ch'el scrive su brevità; ma di Mantòia in questa hora ho auto: come a li 2 di note venendo a di 3 a hore 4 di note, si apresetò soto la terra dove da più canti il provedador con le zente soldate teniva a bada li inimici che si difendeva sopra le mure, e da l'al-